



Istituto Comprensivo Scolastico Statale
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Collepasso-Tuglie
via del Bosco, 63 - 73040 - Collepasso (LE)
Tel. 0833/341024 Fax 0833/345198
C.F.90018440751 e-mail leic82200b@istruzione.it



Prot. n. 5049/ IV.1

Collepasso, 25/10/2018

Al Collegio dei docenti

e p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Ai genitori

Al personale ATA

Al DSGA

Atti

Al sito web

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 (Art. 1, comma 14, Legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art. 25 del D.lgs 165/2001 che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi e l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
VISTO il Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV);
VISTO il Piano di Miglioramento (PdM);
VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 Maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

PRESO ATTO

-che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- 2) Il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico
- 3) Il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto
- 4) Il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

- che la nota prot. n. 17832 del 16/10/2018 suggerisce che il termine utile per l'approvazione del PTOF da parte del Consiglio d'Istituto possa coincidere con la data delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020

TENUTO CONTO

- delle linee educativo-didattiche poste in essere negli anni scolastici precedenti ed esplicitate nel Piano triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019;
- dei risultati del processo di autovalutazione d'istituto esplicitati nel Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e traguardi individuati e del conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del DPR n. 80/2013;
- delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e della rilettura delle stesse alla luce del documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari";
- del documento "Trasformare il mondo: l'Agenda 30 per lo sviluppo sostenibile" del 25/09/2015;
- del D.lgs n. 60 del 13 aprile 2017, recante *Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*;
- del D.lgs n. 66 del 13 aprile 2017, recante *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*;
- del D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017, recante *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*;
- delle finalità, principi e strumenti previsti dal PNSD;
- della nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa (22/05/2018) sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che, tenendo conto delle trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, del ruolo svolto dalle nuove tecnologie nei diversi settori lavorativi, del crescente aumento delle competenze imprenditoriali, al fine di garantire una istruzione di qualità, attraverso un approccio che superi le dimensioni prettamente disciplinari, delinea otto competenze chiave:
 - competenza alfabetica funzionale (comunicazione nella madrelingua);
 - competenza multilinguistica (comunicazione nelle lingue straniere);
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia);
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (imparare a imparare);
 - competenza in materia di cittadinanza (competenze sociali e civiche);
 - competenza imprenditoriale (spirito di iniziativa e imprenditorialità);
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (consapevolezza ed espressione culturale)

PREMESSO

- che la legge n. 107/2015 ha attribuito al Dirigente Scolastico il compito di *definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione* alla base del PTOF;
- che l'obiettivo di tale documento è quello di fornire una indicazione essenziale in merito ai contenuti indispensabili e agli elementi caratterizzanti che devono trovare esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- che il Piano dell'Offerta Formativa è il documento che esplicita la propria identità culturale, progettuale e organizzativa della scuola, secondo un progetto sistemico, unitario, coerente ed organico;
- che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa è necessario il contributo di ogni componente della comunità scolastica;

EMANA

ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107 il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

di cui il Collegio dei docenti terrà conto per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- L'impianto generale del precedente documento triennale per sezioni, che raggruppano i diversi contenuti, sarà la struttura di partenza a cui apportare gli adeguati adattamenti al fine di rendere leggibile e facilmente consultabile il Piano, anche nella considerazione di utilizzo del format nazionale
- Il diritto al successo formativo di tutti e di ciascuno sarà il riferimento costante dell'azione educativa garantito da una fattiva inclusione scolastica resa possibile grazie all'attuazione di forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dall'autonomia scolastica, così come evidenziato nel documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo" redatto dal gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel piano precedente, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento dei risultati di apprendimento si dovrà tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed, in particolare, dei seguenti aspetti:
 - presenza/assenza di cheating;
 - confronto con la media nazionale/regionale;
 - omogeneità/disomogeneità fra le classi di ciascun ordine di scuola;
 - omogeneità/disomogeneità all'interno delle classi di ciascun ordine di scuola;
 - risultati a distanza
- In coerenza con gli indirizzi generali per la redazione del Piano 2016-2019 e come sviluppo degli stessi si richiama l'attenzione nella progettazione dell'offerta formativa sui seguenti obiettivi strategici prioritari:
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche proprie delle discipline STEM;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e multilinguistica , con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alle altre lingue comunitarie della Scuola Secondaria di I grado anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL/eCLIL);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel teatro, nel cinema e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti e prioritariamente degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso pratiche organizzative, metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate;
- definizione di un sistema di orientamento inteso come pratica permanente mediante l'utilizzo della funzione orientativa di tutte le discipline e di tutte le esperienze educative;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- apertura pomeridiana delle scuole.

➤ Nella redazione del Piano occorrerà indicare quanto di seguito elencato:

OFFERTA FORMATIVA

- Il contesto territoriale e scolastico
- Il riferimento alle finalità della legge e ai compiti della scuola (commi 1-4)
- Il riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola
- La progettazione del curriculum obbligatorio
- L'ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare
- La flessibilità organizzativa e didattica
- Le eventuali attività extrascolastiche in collaborazione con il territorio, coerenti e in continuità con l'offerta formativa curricolare
- La partecipazione al Programma Operativo Nazionale 2014/2020 "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" FSE e FESR

- L'adesione a iniziative di reti di scuole per percorsi di sviluppo di competenze trasversali, sociali, civiche e di cittadinanza
- I progetti in rete con Enti locali, associazioni, Università, centri culturali, agenzie varie del territorio con scopo formativo.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE MATERIALI E RISORSE UMANE

- Il fabbisogno delle attrezzature e infrastrutture materiali, in particolare dei laboratori di informatica, linguistici, artistici e musicali tenendo presente il monitoraggio continuo delle attrezzature in dotazione e cercando di migliorare l'organizzazione degli stessi
 - Il fabbisogno dei posti di organico, comuni e di sostegno, dell'organico dell'autonomia sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni diversamente abili per il triennio di riferimento
 - Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano e progettati in base alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità emerse nel RAV
 - il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario
 - gli spazi di flessibilità, in quanto criterio qualitativo rilevante nella definizione del fabbisogno di organico
 - l'organigramma e il funzionigramma dell'Istituto.
- Dovranno assicurarsi, nello specifico, le seguenti **iniziative-attività** rivolte agli studenti, per le quali l'approccio costruttivo e laboratoriale dev'essere ampiamente diffuso per superare l'approccio esclusivamente trasmissivo:
- Percorsi basati su tematiche trasversali di educazione ambientale, alla cittadinanza, alla legalità
 - Percorsi di inclusione scolastica come pratica sistematica nei confronti di tutti gli alunni ed in particolare per i soggetti diversamente abili, portatori di BES, affetti da disturbi specifici di apprendimento, stranieri, alunni adottati
 - Percorsi specifici finalizzati ad incrementare la continuità verticale anche per la fattiva realizzazione del curricolo verticale
 - Percorsi di educazione musicale, manuale e artistica, teatrale e motoria fin dalla scuola dell'infanzia
 - Percorsi per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
 - Percorsi di recupero delle competenze
 - Potenziamento delle lingue straniere, in particolare l'inglese sin dalla scuola dell'Infanzia
 - Percorsi basati sulla promozione e sullo sviluppo delle competenze digitali con l'uso delle TIC nella didattica quotidiana, ridefinendo il Curricolo disciplinare di Tecnologia, per realizzare gli obiettivi del PNSD per la diffusione dell'innovazione tecnologica a scuola
 - Percorsi di Educazione alla salute, con particolare riguardo all'educazione alimentare
 - Iniziative di educazione alla legalità e alle pari opportunità, contro la violenza di genere, per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
 - Iniziative di formazione rivolte agli studenti in ottemperanza al D.Lgs 81/2008, T.U. sulla salute e sicurezza sul lavoro, in attuazione dello spirito della legge, avente come sfondo gli interventi di tipo preventivo al fine di introdurre nella comunità scolastica l'habitus mentale della salute e sicurezza come strumento imprescindibile per la realizzazione di un clima improntato al benessere psico-fisico
 - Percorsi di orientamento formativo e informativo.
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare

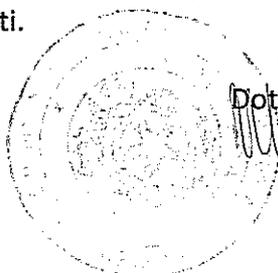
coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere indicati:
 - i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
 - gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento;
 - gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.I predetti indicatori dovranno essere di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- Il Piano dovrà contenere:
 - le iniziative di formazione in merito alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e nella quotidianità rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario
 - le iniziative di formazione in servizio del personale docente che dovranno essere coerenti con i contenuti e le priorità di cui ai punti precedenti e devono rispondere alle esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di apprendimento degli studenti e dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Dovranno essere individuate la ricaduta attesa della formazione nell'attività ordinaria della scuola e previste attività di condivisione di buone pratiche, anche in forma di autoaggiornamento, e condivisione di materiali/ strumenti utili per la comunità professionale
 - le iniziative di formazione del personale ATA.
- Il Piano dovrà fare riferimento allo sviluppo ed all'implementazione del sistema di comunicazione, di socializzazione, diffusione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne relative agli obiettivi perseguiti e ai risultati raggiunti (rendicontazione sociale).
- Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale al PTOF, in collaborazione con i docenti della Commissione preposta, per essere portato all'esame del Collegio e fatto proprio, e, infine, deliberato dal Consiglio d'istituto.
- Per ciò che concerne le **scelte di amministrazione**, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art.25, comma 5 del D.Lgs 165/2001, sulla base delle attività che saranno stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, siano esse curricolari che extracurricolari, darà precise direttive al Direttore dei servizi generali e Amministrativi al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi previsti.

Il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica, integrazione in ragioni di novità normative e di esigenze della Scuola.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo e a considerare che quanto esplicitato è riferibile ad una programmazione triennale, ma rivedibile annualmente, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il Collegio dei Docenti per la fattiva collaborazione necessaria per portare a termine gli adempimenti previsti.



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa M. Francesca Conte